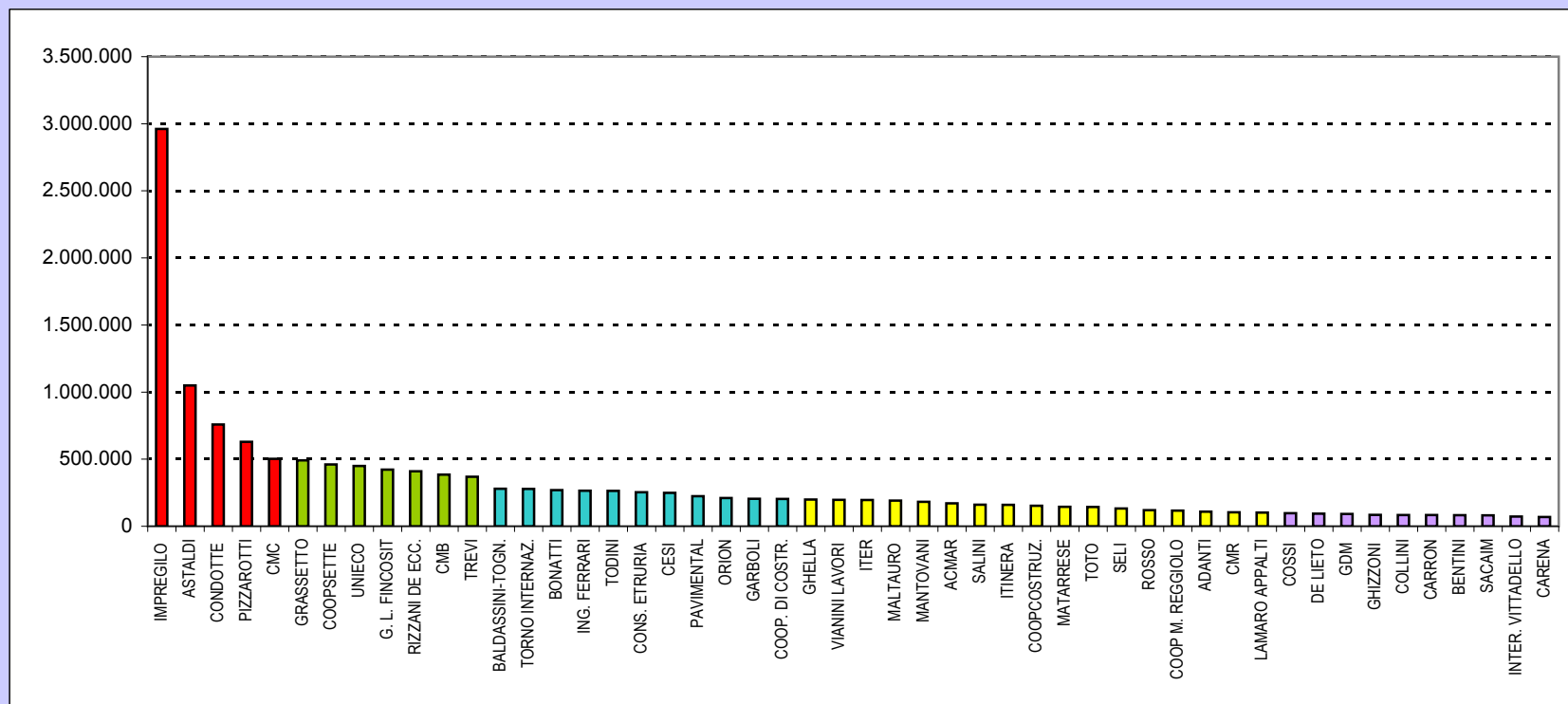


1 VALORE DELLA PRODUZIONE

valori assoluti; migliaia di euro

fonte: elaborazione su dati di bilancio 2004



DISTRIBUZIONE IN CLASSI DELLE IMPRESE - dati in milioni di euro

| classe | n. imprese | val. prod. | % (A) | % (B) | |
|---------------|--------------|------------------|---------------|--------------|------|
| classe 1 | oltre 500 | 5 | 5.900,62 | 39,31 | 4,86 |
| classe 2 | da 300 a 500 | 7 | 2.987,69 | 19,90 | 2,46 |
| classe 3 | da 200 a 300 | 11 | 2.700,90 | 17,99 | 2,22 |
| classe 4 | da 100 a 200 | 17 | 2.582,51 | 17,20 | 2,13 |
| classe 5 | fino a 100 | 10 | 839,76 | 5,59 | 0,69 |
| Totale | 50 | 15.011,48 | 100,00 | 12,36 | |

(A) % classe / tot campione

(B) % classe / tot costruzioni*

* mercato costruzioni 2004 pari a 121.470, dato Ance

VALORE DELLA PRODUZIONE

La crescita di valore della produzione delle imprese del campione, le prime 50 delle costruzioni in Italia, rimane sostenuta nell'ultimo triennio (+ 13% circa ogni anno; + 27% dal 2002 al 2004).

Il valore 2004 è pari a 15.011 milioni di euro, oltre il 12% del mercato totale nelle costruzioni.

Il vertice del sistema imprenditoriale di settore è guidato da un ristretto numero di imprese che, con oltre 500 milioni di fatturato, sono in grado di produrre quasi il 40% del valore totale della produzione del campione ed i 5% di quello dell'intero settore: nell'ordine **Impregilo, Astaldi, Condotte, Pizzarotti e Cmc**.

Sono queste le imprese leader delle costruzioni, destinate a guidare il mercato nazionale e a crescere ulteriormente per competere nel mercato globale. E' noto infatti che le più grandi imprese italiane di costruzione sono ancora piccole se confrontate con i giganti europei: tra le prime 50 imprese in ambito UE **Impregilo** è 24° ed **Astaldi** 47°. Una eventuale fusione delle due si piazzerebbe, rispetto all'attuale classifica 2004, al 18° posto.

Per quanto riguarda le altre imprese del campione, dimensionalmente meno rilevanti, sono dedite ad attività produttive di nicchia, in Italia o all'estero, oppure operano all'interno di gruppi con attività diversificate.

La necessità di una crescita dimensionale di questo segmento del sistema imprenditoriale, indispensabile per competere nel mercato globalizzato, trova un ulteriore riscontro nella **percentuale estera del valore della produzione**, molto modesto nel complesso, dato che soltanto sette tra le società del campione realizzano almeno il 50% del fatturato all'estero (**Astaldi, Rizzani, Trevi, Todini, Ghella, Salini, Bentini**).

Un'ultima notazione riguarda la localizzazione territoriale delle sedi legali: 33 società sono ubicate nell'Italia settentrionale (66% del campione), concentrate nel milanese ed in Emilia Romagna, 13 risiedono nell'Italia centrale (26%), con grande prevalenza a Roma, infine soltanto 4 hanno sede nel sud (Matarrese a Bari, Toto a Chieti, De Lieto a Napoli, Ghizzoni a Matera).